BIG BANG

Data 13 dicembre 2014 Numero 1

I C Alberto Manzi ***Classe*** *terza B*

Siamo i ragazzi della classe terza B dell'I.C. Alberto Manzi

In realtà noi leggiamo molto poco il giornale e così ci è stato proposta una specie di ricerca per verificare se, al di là della difficoltà che noi incontriamo, il giornale non possa

comunque essere un utile strumento di democrazia.

Ci siamo quindi imbarcati in un percorso, anche pieno di difficoltà, e ci siamo resi conto di come, su molti argomenti la stampa, e i mezzi di comunicazione nel loro insieme, offrano ampi spazio di dibattito e di confronto.
Alla fine però ci siamo "liberati" e come prodotto finale abbiamo creato il nostro giornale, quello che piacerebbe a noi.

In questo numero

Perché un giornalino

Giornate speciali

Io scelgo

Uno sguardo al sociale

Noi a scuola

Giovani e……

Oroscopo e giochi

Il muro di Berlino

Il 9 novembre si ricorda da ormai 25 anni la caduta del muro di Berlino, un muro che divise una città in due.

Il muro divise la città di Berlino per ben 28 anni, dal 13 agosto del 1961 al 9 novembre 1989, quando il governo tedesco orientale decretò l'apertura delle frontiere con la Repubblica federale. Tra Berlino Ovest e Berlino Est la frontiera era fortificata da due muri paralleli di cemento armato, separati da una cosiddetta "striscia della morte" larga alcune decine di metri. Durante questi anni furono uccise dalla polizia di frontiera della DDR almeno 133 persone mentre cercavano di superare il muro verso Berlino Ovest. Il 9 novembre 1989 dopo diverse settimane di disordini, il Governo della Germania Est annunciò che le visite in Germania e Berlino Ovest sarebbero state permesse; dopo questo annuncio molti cittadini dell' Est si arrampicarono sul muro e lo superarono, per raggiungere gli abitanti della Germania Ovest dall'altro lato in un'atmosfera festosa. La caduta del muro di Berlino aprì la strada per la riunificazione che fu formalmente conclusa il 3 ottobre1990.

Altri muri

Questo è un esempio di un muro storico ma nel mondo sono presenti anche muri metaforici come per esempio il muro della timidezza e un aspetto negativo della timidezza è il fatto che essa impedisca al timido di difendere i propri diritti ed esprimere le proprie opinioni ma secondo me il muro più duro e indistruttibile attorno a noi è il razzismo. Purtroppo lo vediamo ogni giorno di fronte ai nostri occhi, a scuola, in autobus, quando si è fuori con gli amici. Tutto ciò si può combattere grazie all’educazione, al rispetto di tutti, all’interno delle famiglie in primo luogo e poi nelle scuole. Il muro che abbatterei volentieri è il bullismo. Io personalmente non sono mai

Altri muri sono rappresentati dal problema della lingua e quindi dalla difficoltà di comprensione e di sentirsi parte di un contesto o anche dalla timidezza o la paura di non essere accettati che non ci permette di essere noi stessi.

I muri dovrebbero indicare sicurezza, come ad esempio le case o le scuole ma delle volte è proprio in queste mura che accadono atti di violenza e sopraffazione.

I muri possono servire a proteggere qualcuno o qualcosa ad esempio la muraglia cinese che penso sia stata fatta per proteggersi, ma sarebbe stato meglio se non ci fosse stata perché significherebbe che non vi era bisogno, ma purtroppo nei secoli passati ma anche oggi vi sono state guerre che potevano benissimo cessare con un accordo. Trovo ingiusto che ci debba essere la guerra invece che pace e armonia tra i popoli.

Muri che hanno fatto la storia o l'hanno cambiata. Io penso che di muri si può parlare anche come metafora di alcune emozioni , che ci impediscono di fare delle cose che vorremmo: la timidezza, che ci blocca e per causa sua non conosceremo persone nuove; la paura, che è il peggior nemico dell'uomo . Queste emozioni non possono non esserci, infatti non esiste una persona che non ha paura, tuttavia dobbiamo imparare ad oltrepassarle..

INFORMAGIOVANI:

La settimana scorsa, io e la mia classe, siamo andati nella struttura di informagiovani per avere, un ulteriore aiuto, sulla scelta della scuola superiore. Questa scelta, appunto, è molto importante per il futuro di noi giovani alunni, e, quindi, deve avere il giusto peso. Per arrivare ad una scelta consapevole, abbiamo fatto un percorso di orientamento, che è stato approfondito da questa visita. Ci sono diversi tipi di percorso che si possono intraprendere, ovvero, l'istruzione liceale (nei licei), l'istruzione tecnica (negli istituti tecnici), istruzione professionale e formazione professionale. Le caratteristiche del percorso liceale sono:

-Durata quinquennale;

-Approccio prevalentemente teorico alle discipline;

-fornisce strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà;

-Preparazione al proseguimento degli studi come "sbocco naturale";

Per frequentare con successo il liceo è indispensabile avere interesse e capacità all'approfondimento teorico, abitudine allo studio individuale prolungato, capacità di organizzare il tempo del proprio lavoro e una buona programmazione e, infine, flessibilità mentale (utilizzare modalità diverse per analizzare problemi ed ipotizzare più soluzioni. Invece le caratteristiche del percorso dell'istruzione tecnica sono:

-Durata quinquennale;

-Solida base culturale di carattere scientifico e tecnico;

-Approccio teorico-pratico alle discipline anche attraverso i laboratori;

-Formazione di competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro;

-Preparazione per l'accesso all'università e all'istruzione tecnica superiore;

Al contrario di come potrebbe sembrare, non è uguale istruzione professionale e formazione professionale. la differenza maggiore è appunto la formazione che viene impartita, uno dura tre anni (formazione professionale) e ha un approccio ancora più pratico, l'altro (istruzione professionale) invece, dura cinque anni. La legge prevede che si vada a scuola fino all'età di sedici anni, ma con il diploma della terza media, nei nostri tempi, non ci si fa niente e conviene finire almeno le superiori, o, se non si è proprio portati per studiare, fare una formazione professionale, così da saper fare bene un mestiere. Un sito che potrebbe aiutare questa scelta è: **Io scelgo, io studio.**

spero di essere stata di aiuto.

Molte persone, pur di essere accettate, sono disposte a cambiare il loro modo di essere e sono disposte a seguire la massa. Quasi sempre le persone cambiano e seguono la gente perché pensano che, essendo se stessi, rimarranno soli. Ma la verità è che la vita è solo una e bisogna viverla con originalità, non essere qualcun altro perché, sì, essere se stessi vuol dire essere originali e non importa se non si piace a qualcuno, basta piacersi.

Dire quello che pensi senza avere paura del giudizio degli altri può sembrare orgoglio, ma altro non è che sicurezza e fiducia in sé stessi. Quando le parole di chi ti circonda, ti scivolano addosso senza attaccare la tua autostima, puoi davvero essere te stesso, nel bene e nel male. Allora ti rendi conto che anche tu hai qualcosa da dire e che le tue parole non sono meno importanti di quelle degli altri.

Citazione sull'essere se stessi

"Viene il giorno che ti guardi allo specchio e sei diverso da come ti aspettavi. Sì, perché lo specchio è la forma più crudele di verità. Non appari come sei veramente. Vorresti che la tua immagine corrispondesse a chi sei dentro e gli altri, vedendoti, potessero riconoscere subito se sei uno sincero, generoso, simpatico... invece ci vogliono sempre le parole o i fatti. È necessario dimostrare chi sei. Sarebbe bello doversi limitare a mostrarlo. Sarebbe tutto più semplice." Cit. Alessandro d'Avena

ESSERE O NON ESSERE

RAGIONIAMO SUL NOSTRO FUTURO !

Gli alunni della 3ª B hanno risposto ad alcune domande sul loro futuro (la scuola che prenderanno e il lavoro che vorranno fare da grandi) e sulle preoccupazioni che hanno riguardo ciò a cui andranno incontro.

I risultati sono stati molto chiari:

-Il 75 % degli alunni ha le idee molto chiare sul lavoro che desidera fare;

-Un abbondante 25%, invece, non ha la più pallida idea sull'indirizzo da scegliere;

- Ci siamo accorti inoltre che la maggior paura dei ragazzi è quella di non trovare buoni compagni e buoni professori e non tanto quella di ritrovarsi in una scuola non adatta a loro;

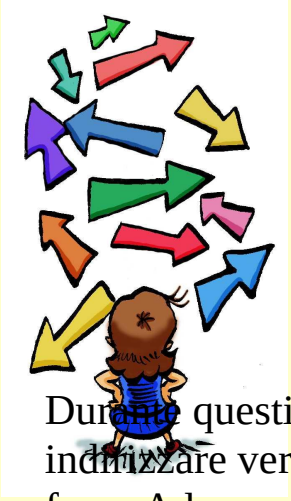
Fortunatamente però,ogni alunno è consapevole del fatto che per evitare di intraprendere un cammino sbagliato bisogna tener conto delle proprie passioni, dei propri limiti e delle proprie capacità.

Quale età per scegliere

La nostra scelta riguardo la scuola superiore non è un po' troppo prematura?? Beh per quanto riguarda noi ragazzi italiani, direi di si,
mentre per quanto riguarda le scuole inglesi i ragazzi hanno due anni in più per una scelta impegnativa. Avere a disposizione più tempo permette di fare una scelta più consapevole.

CURIOSITA' DEI NOSTRI GIORNI:

Nell'anno scolastico 2014-2015 sono stati notati dei cambiamenti rispetto agli altri anni. I ragazzi sono molto insicuri e impauriti di ciò a cui stanno andando incontro. Il liceo classico e scientifico inoltre ricevono pochissime iscrizioni negli ultimi anni perché considerati indirizzi troppo severi e impegnativi.



Durante questi due anni ci si potrà indirizzare vero quello che si vorrà fare . Ad esempio , chi vorrà fare lo scientifico sicuramente non dovrà fare musica ma si dovrà concentrare di più sulla matematica e le scienze, o viceversa per chi vorrà fare il musicista. Dopo questi anni di studio, gli studenti dovranno fare un esame chiamato Gcse e decideranno se proseguire o terminare gli studi. Secondo me il loro metodo è più efficace, nel senso che si ha più tempo di **scegliere.**

I diritti dell'infanzia

I bambini, sono da sempre al centro dell'impegno mondiale per i diritti. È per questo che dal 1989, il venti di novembre si celebra la giornata mondiale sui diritti dell'infanzia. Al mondo, ancora oggi, ci sono milioni di bambini e ragazzi ai quali viene negato il diritto allo studio, ad una vita spensierata e sicura. Quello che per noi ragazzi può essere scontato, come per esempio andare a scuola, uscire, frequentare un qualsiasi sport e vivere serenamente con la nostra famiglia per molti altri non è così.

Ci sono bambini, che ogni giorno si alzano presto per andare a lavorare, per portare pochi soldi alle loro famiglie, che purtroppo non sono in grado di garantire un futuro diverso; oppure ci sono piccoli ragazzi che sono addestrati a divenire "piccoli guerrieri". Di certo non è quello che si dovrebbe fare alla loro giovane età.

Nel 2014 una giovane ragazza "Malala yousafza" è stata premiata con il premio Nobel per la pace, dopo aver subito un attacco dai terroristi Talebani. Oggi questa ragazza è una studentessa come noi che si occupa dell'educazione dei bambini e dei ragazzi Pakistani. Per fortuna al mondo ci sono molte persone come lei che si occupano di questi problemi. Anche noi nel nostro piccolo potremmo fare qualcosa. Potremmo innanzitutto, ricordarci che siamo ragazzi fortunati e che molti al mondo non lo sono come noi.

Troppe note in soli 3 mesi

CAMPO SCUOLA A RISCHIO

I ragazzi della 3b rischiano la sospensione e il campo-scuola. I prof dicono: "Noi vogliamo che abbiano modalità di relazionarsi tra di loro e con noi più corrette ed ordinate." I ragazzi ribadiscono: "Vogliamo solo rendere la vita a scuola più allegra." Gli alunni della 3b per evitare il peggio devono cercare di migliorare il loro comportamento e ritrovare un buon rapporto con i professori.

Uno sguardo al sociale

Disoccupazione: Record Massimo

Secondo le ultime rilevazioni dell'ISTAT circa il 40% dei giovani dai 15 ai 24 anni non ha un'occupazione lavorativa.

La situazione lavorativa giovanile nel nostro Paese è drammatica: in sette anni (dal 2007) si sono persi 1 MILIONE DI POSTI DI LAVORO. I settori più colpiti dalla crisi sono il manifatturiero e l' edilizia. Nel 2013 si è segnalata una lieve ripresa che, però, non ha fatto ripartire il mercato.

Queste situazione ha provocato UN ARRETRAMENTO DELLO STILE DI VITA (livelli di povertà molto alti). Infatti è crollato il potere di acquisto delle famiglie che, dal 2009 al 2013, è tornato ai livelli di dieci anni fa.

Questa situazione ci preoccupa molto nel momento delle scelte relative al nostro futuro.

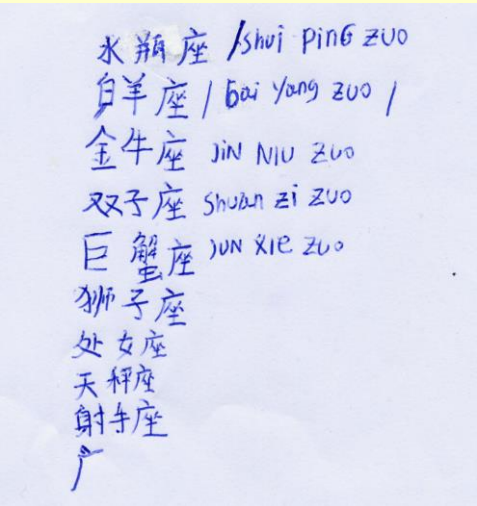
A proposito di Tor Sapienza, alcuni punti di vista

Roma è sempre stata una città accogliente però, ultimamente, si stanno verificando accesi contrasti tra cittadini Italiani e immigrati.

Punto di vista dei residenti: " Non è razzismo. È che siamo stanchi di chi fa come vuole!! Semplicemente le regole vanno rispettate. "

Punto di vista di un ragazzo immigrato: " Noi non vogliamo essere un problema per l'Italia, vogliamo vivere in pace".

Il mio punto di vista: Un esempio che fa molto riflettere è come la scuola sia riuscita a integrare alunni italiani e alunni stranieri. Tutti seguiamo le stesse regole e tutto fila per il verso giusto, così dovrebbe avvenire anche al di fuori della scuola, perché la convivenza è possibile.



Le costellazioni viste dalla Cina

Stargirl di Jerry Spinelli, è il libro di narrativa che stiamo leggendo. Esso ci aiuta a riflettere sulla nostra identità, in particolare sul tema del conformismo.

Stargirl arriva misteriosamente a Mica, una minuscola città dell'Arizona, e sconvolge la vita dei suoi abitanti, specialmente quella degli alunni della "high school" locale e in particolare di uno di loro, Leo Borlock, che la rimpiangerà per tutta la vita.
Entra a scuola indossando vestiti colorati, teatrali, fiabeschi, sulla spalla tiene un topolino e si aggira sorridendo, danzando, cantando e suonando l'ukulele sotto gli occhi attoniti e incuriositi degli altri ragazzi che a Mica una così non l'hanno mai vista.
Ogni giorno Stargirl ha un pensiero gentile per gli altri: canta ad ognuno gli auguri di buon compleanno, fa trovare dolci e pupazzetti sui banchi dei suoi compagni di classe senza fare distinzioni e senza preoccuparsi di ciò che gli altri possano dire o pensare di lei, perché i suoi sono gesti sinceri.

Il suo motto sembra essere "la vita è bella" e cerca in mille modi di far sì che lo sia per tutti. Stargirl fa il tifo anche per le altre squadre; secondo lei ognuno ha il diritto di divertirsi e vincere, ma i ragazzi della sua scuola non la pensano affatto così: l'accanimento contro gli avversari mettono Stargirl nella posizione di una traditrice, che con le sue azioni ferisce il loro orgoglio.
Stargirl viene esclusa, circondata da un'indifferenza forzata e crudele, diviene invisibile. Ma inizialmente non ci fa caso, continua a regalare dolcetti e a cantare canzoni di compleanno, non le interessa cosa pensano tutti, le basta che poche persone le stiano vicino, coloro che la apprezzano per quella che è, la sua famiglia, la sua unica amica e il ragazzo di cui si è innamorata: Leo Borlock.

Leo la ama, ma ama anche la popolarità, il gruppo, non riesce a rinunciare al fatto, di essere salutato e considerato da tutti, amici e non, in giro per le strade e i per i corridoi della scuola. Ha paura dell'indifferenza, dell'esclusione, di essere invisibile e sarà Stargirl, tra le tante cose che gli insegnerà e di cui si renderà conto solo molti anni dopo, a fargli notare come abbia terribilmente bisogno degli altri per confermare la sua esistenza.

Che ve ne pare? Vi potrebbe interessare?

Un consiglio per la vostra biblioteca

I GIOVANI E LA MODA.

Oggi la moda, soprattutto quella diffusa fra i giovani, è basata sul “casual”, sull’improvvisazione, sull’invenzione creativa che rifiuta regole e condizionamenti. Ma quanta importanza viene data veramente alla moda? Secondo me essa alla fine è una specie di condizionamento, altrimenti non esisterebbe il concetto di "moda giusta" o "moda sbagliata". La moda cambia di periodo in periodo e, dai giovani viene usata anche per integrarsi in un gruppo. Questa idea secondo me è sbagliata, continuando di questo passo si rischia di avere un mondo tutto uguale, immaginate? Non pensate sia brutto? Per me invece la moda deve essere qualcosa che, in qualche modo, rispecchi una parte di noi stessi. I giovani danno molta importanza allo stile, comprano vestiti alla moda, e spendono una fortuna per rifarsi il guardaroba.

Ma quanta importanza bisognerebbe dare, invece, alla moda?Ultimamente i ragazzi sono come "fissati" dallo stile. Questa "ossessione" porta a giudicare le persone dalla copertina, cioè, non si veste come me allora è una sfigata, in realtà non bisognerebbe "etichettare" le persone per come si vestono, anzi, più si è diversi (in tutto), più è interessante il percorso che si fa insieme. In ogni caso mi sembra che questo condizionamento della moda sia una realtà che deve essere accettata come tale, perché non permette altre soluzioni. Forse soltanto rinunciando alla moda potremmo liberarci da questo condizionamento, ma a pensarci bene, anche in questo caso non saremmo del tutto liberi, perché allora sarebbe di moda non seguire la moda e torneremmo ad essere condizionati come sempre, nel nostro modo di pensare e nei nostri comportamenti.

La nascita di un grande magazzino

Dal 1947 anno in cui è stato fondato in Svezia con il nome di Hennes (per lei in svedese) ad oggi, è diventato uno dei marchi più popolari in tutto il mondo. Il primo storico negozio nacque a Stoccolma, dove più tardi Elng Personss, proprietario del marchio, acquistò un negozio di abbigliamento per uomo, per espandere anche in questo campo il marchio. L’azienda fu quindi nominata H& M (Hennes e Mauriz) e tra gli anni ?50 e ’60 si diffuse anche negli altri paesi scandinavi. Dagli anni settanta al 2000, H&M si diffuse in molti altri paesi europei e infine negli Stati Uniti. Nel 2003 arrivò in Italia e dal 3006 in poi raggiunse Medio oriente, Africa ed Asia. Questo marchio è diventato molto popolare al punto che sia gente comune sia star internazionali ne acquistano i prodotti perché vanno di moda e sono poco costosi.

"Expo di Milano 2015"

L'Expo di Milano è un’esposizione universale sull' alimentazione in cui, per ogni paese del mondo, c'è chi lo rappresenta chiamato Ambassador.. Lo slogan di questa chiamiamola "Fiera" è Nutrire il pianeta e Energia per la vita. Insomma l’Expo è davvero interessante, si possono scoprire cibi nuovi e conoscere persone venute da altri paesi, scoprire le loro usanze e riti religiosi è davvero interessante. Però l' Expo è anche utile all' Associazione Save the Children perché devolverà a suo favore i fondi raccolti. Insomma un’iniziativa importante da molteplici punti di vista. Avere 144 paesi in una sola volta.

FISICA, FABIOLA GIANOTTI DIRETTORE DEL CERN DI GINEVRA

È la prima donna a capo del laboratorio europeo di fisica delle particelle, nato 60 anni fa. Entrerà in carica a gennaio 2016. "Lavorerò per la scienza al servizio della pace".

L'**Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare**, comunemente conosciuta con la sigla **CERN**, è il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle. Oggi ne fanno parte 21 stati membri più alcuni osservatori, compresi stati extraeuropei. Lo scopo principale del CERN è quello di fornire ai ricercatori gli strumenti necessari per la ricerca in fisica delle alte energie. Il CERN ha preso la decisione di nominare come direttore generale una donna italiana, Fabiola Gianotti, che ricoprirà la carica da gennaio 2016. Lavorare "per la scienza al servizio della pace" è quanto intende fare Fabiola Gianotti, sottolineando di essere "molto orgogliosa" e "molto contenta" per la prestigiosa nomina al vertice del CERN di Ginevra e ha assicurato che "studierà" per diventare una buona direttrice generale dell'Istituto. Il CERN, ha detto, "ha insita la cultura della diversità, in termini di genere e di religione", ed ha assicurato il suo pieno impegno perché questa cultura sia "preservata". La scienziata ha ricordato inoltre che sono "quattro i capisaldi che caratterizzano il CERN: scienza, tecnologia, formazione e pace".

GLI SPORT SCOLASTICI

Nella nostra scuola, ormai da due anni, il professore di scienze motorie Antonio Tamanti ha deciso di formare la squadra di pallavolo della Alberto Manzi. La squadra è formata da ragazzi di 13-14 che lo scorso anno, di pallavolo non avevano la minima idea di cosa fosse e adesso si impegnano per raggiungere le nazionali.

La squadra si allena il mercoledì e il venerdì pomeriggio dalle 14:00 alle 15:00. Quest'anno in vista delle qualificazioni per le nazionali, la squadra sta disputando delle amichevoli contro la Piranesi. In più il professore ha deciso di formare anche una squadra di calcetto, che si allenerà il lunedì pomeriggio dalle 14:00 alle 15:00.

GUERNICA

Nel 1937, prima della seconda guerra, mondiale i tedeschi mandarono un aereo per un bombardamento a tappeto a Guernica,in Spagna. Questo bombardamento uccise molte persone e distrusse la città. Non si sa quante persone furono state uccise perché nel bombardamento gli archivi sono stati distrutti. Dopo questo evento pieno di morte Picasso dipinse un quadro "GUERNICA".S'ispirò a una fotografia della città distrutta e a un articolo letto sul giornale nel quale il giornalista descrisse il fatto con brutalità.

Picasso non dipinse il quadro con colori accesi ma scuri:nero e grigio, per comunicare con maggior efficacia la tristezza e l'angoscia provocate dall'evento. Nel dipinto sono disegnate persone e animali in preda al panico . Si capisce che è riferito al fatto storico perché una persona sta nella sua casa circondata dal fuoco, un toro e un cavallo che simboleggiano la Spagna offesa e la violenza durante la guerra, due donne, una con suo figlio morto tra le braccia e l'altra con in mano una lampada a olio, in segno di serenità travolta dalla guerra e un uomo a terra con la spada spezzata.

Questo dipinto che ritrae guerra e distruzione è, in realtà, da sempre interpretato come un inno alla Pace.

Giochi

3				4				
5			6		6			
		7						12
					8			
					9			
		10 5						
	11 3				8		12 10	
13					14			

Orizzontali

1) Opposto al bianco 2) Articolo determinativo 3) Sono preistoriche 4) Nome arabo 5) Famoso proprietario della Fiat 6) Tredicesima lettera dell'alfabeto greco 7) Gesto affettuoso con la mano 8) La prima nota
9) Preposizione 10) Pronome riflessivo 11) Pianeta in cui c'è vita 12) Prodotto Lordo 13) Albero da frutta 14) Si usa per condire e cucinare.

Verticali

1) Luogo dove si vende merce di varia natura 2) Terza persona singolare del verbo Essere all'imperfetto
3) Particella pronominale 4) La seconda nota 5) Essere in spagnolo 6) Frutto della palma 7) Primo giorno della settimana 8) Espressione romana 9) Stato del sud ovest degli Stati Uniti 10) 3,14 in matematica **11)** Articolo indeterminativo 12) Oggetto prezioso che si porta al dito.

Oroscopo divertente

Ariete

Questa settimana a scuola otterrai tutti voti alti, ma prima studia.

Toro

Voi che siete così pazienti, questa settimana qualcuno si approfitterà di voi, ma voi, mi raccomando, rimanete pazienti.

Gemelli

Scommetto che voi gemelli non avete ancora un'anima gemella.

Cancro

Questa mattina quando vi sveglierete scoprirete se è la vostra giornata ideale.

Leone

Voi leoni, che in teoria dovreste essere i re della savana, questa settimana il ghepardo vi supererà.

Vergine

Voi che avete così tante paranoie, la prima di questa settimana sarà eliminarle.

Bilancia

La vita tra poco ti sorriderà, ma prima falla sbellicare dalle risate.

Scorpione

State attenti a non pungervi con la vostra stessa arma.

Sagittario

Corri, corri, con le tue quattro zampe da cavallo ma attento a non inciampare sul sasso.

Capricorno

Se prendi un 6 non ti scoraggiare, se lo giri troverai un 9.

Acquario

Voi che siete così furbi, questa settimana controllate le tasche e se non trovaste più il vostro portafogli non siete poi così furbi.

Pesci

Prevedo che questa settimana vi farete un bel bagno in piscina, attenzione!!! non affogate.